CORONAVIRUS E QUALITA’ ARIA, ARTA ABRUZZO: PUBBLICATE PRIME VALUTAZIONI E RISULTATI

17 Aprile 2020



PESCARA – “In questo periodo di serrata generale con cui il Paese sta facendo fronte alla diffusione del contagio da Covid-19, le centraline di monitoraggio della qualità dell’aria stanno funzionando regolarmente”.

Ad affermarlo è il direttore di Arta Abruzzo Francesco Chiavaroli che specifica come “I dati di questo periodo costituiranno evidentemente una sorta di “unicum”, da cui trarre indicazioni sulle relazioni tra il grado di “funzionamento” delle attività dell’Abruzzo, le pressioni emissive e come queste influiscono sulla qualità dell’aria in questo periodo: informazioni che, ovviamente, potranno essere messe a disposizione di decisori e cittadini. I dati sin qui prodotti dalle centraline, però, hanno già consentito l’elaborazione di un primo documento sullo stato di qualità dell’aria in Abruzzo a seguito dei provvedimenti di chiusura disposti dal governo ed efficaci dallo scorso 10 marzo. Queste indagini riguardano gli andamenti, nel periodo dal primo febbraio al 7 aprile, di tre inquinanti certamente associabili alle attività oggetto di chiusure (biossidi di azoto, PM10 e PM 2,5), esaminando i dati di alcune centraline della rete regionale di monitoraggio, in particolare nelle realtà dei comuni capoluogo. Gli elementi più significativi – sottolinea Chiavaroli – ad oggi riscontrati sull’intera regione sono la riduzione della concentrazione degli ossidi di azoto e l’assenza di “crolli” per i valori di concentrazione di PM10 e PM2,5; è poi ben evidenziato un fenomeno di trasporto di polveri asiatiche che, negli ultimi giorni di marzo, ha interessato l’intero Paese”.

“La serie di dati- commenta il Dirigente della Sezione Qualità dell’Aria Sebastiano Bianco– è ancora statisticamente poco significativa per valutazioni approfondite e, al momento, gli andamenti dei particolati mostrano in modo evidente la dipendenza dei livelli di concentrazione dai regimi circolatori.

“Infine – conclude il direttore generale Francesco Chiavaroli – L’Arta resta ben presente attraverso le sue indispensabili attività di monitoraggio ambientale: sulla matrice aria, in particolare, siamo in costante relazione con le altre Agenzie ambientali per porre le basi di studi sulle relazioni tra qualità dell’aria ambiente e incidenza epidemiologica del Covid-19. Si tratta ovviamente di studi che richiederanno tempi congrui ma ai quali non ci sottraiamo consapevoli dell’importanza di queste attività”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli